

Torlonia briga per controllare l'azienda

Forte movimento unitario a Celano



Riscattare lo zuccherificio!

La maggioranza delle azioni passate di colpo ai privati - Responsabilità dell'Ente Fucino Manifestazioni indette in tutta la Marsica

AVEZZANO, 29.

Una forte posizione unitaria è stata assunta dai partiti operai della Marsica — PCI, PSI e PSIUP — e dalle organizzazioni di massa — Camera del Lavoro, Alleanza dei Contadini, Consorzio bieticoltori — per reclamare l'immediato riscatto, da parte dell'Ente Fucino, delle azioni private dello zuccherificio del Fucino (Celano).

Il movimento democratico è impegnato in questa battaglia attorno ad una delle questioni di fondo che interessano non solo la Marsica ma tutta la regione, e su cui le forze politiche sono state chiamate ad esprimere una chiara volontà di perseguire o meno una linea di rinnovamento strutturale democratico dell'economia abruzzese. Le vicende dello zuccherificio di Celano presentano aspetti scandalosi e gravi, per la responsabilità del gruppo dirigente dell'Ente e soprattutto dei governi democristiani che hanno sempre ispirato questo gruppo. Tutto ciò è stato fortemente sottolineato nel convegno promosso dal consorzio bieticoltori del Fucino, tenutosi ad Avezzano il 24 scorso, al quale hanno partecipato PCI, PSI, PSIUP e le organizzazioni democratiche di massa. La società per azioni zuccherificio di Celano fu costituita il 30 marzo 1961, con capitale sociale di lire dieci milioni, così ripartiti: 33 per cento all'Ente Fucino, 33 per cento al Consorzio cooperative della Marsica, il 34 per cento al gruppo Tesi (privato). Il capitale pubblico, quindi, risultava in maggioranza all'atto della costituzione della società. Successivamente, per ragioni oscure, il gruppo privato divenne maggioritario, passando dal 34 per cento al 90 per cento. L'operazione che è stata compiuta, così come risulta dalle stesse dichiarazioni rilasciate a titolo di giustificazione dai dirigenti dell'Ente, legittima i più gravi sospetti.

Essa deve formare oggi oggetto di inchiesta parlamentare ed anche della Magistratura ordinaria. Comunque, in base alla convenzione stabilita fra l'Ente Fucino, il Consorzio delle cooperative ed il gruppo privato, era lasciato all'Ente ed al Consorzio la facoltà di riscattare l'intero pacchetto azionario entro tre anni. I tre anni scadono alla fine di marzo. Ma già si avanza la pretestuosa scusa che «non vi sono soldi». La questione dello zuccherificio di Celano è grave. Si tratta di vedere se questa industria, che è stata voluta ed imposta dalla lotta delle masse contadine e popolari, per combattere più efficacemente il monopolio saccharifero di Torlonia, deve diventare uno strumento per lo sviluppo economico della Marsica, di una programmazione democratica in un settore così importante come quello della bieticoltura e dello zucchero, oppure devono ancora preva-

Sardegna

Il bilancio passa con soli 4 voti

Almeno 4 consiglieri d.c. hanno votato contro assieme a PCI, PSI, PSIUP - L'on. Soddu riconosce la crisi economica

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 29. Il bilancio di previsione 1964 è passato al Consiglio regionale con 39 voti favorevoli e 29 contrari. Hanno votato contro i gruppi del PCI, PSIUP e del PSI. Si è trattato di un voto di stretta misura e di una nuova sconfitta della Giunta dell'on. Corrias: almeno 4 consiglieri d.c. hanno votato contro. Questo fatto ha provocato delusione e amaro nelle file della maggioranza: la Giunta a pochi mesi dalla sua elezione, è stata umiliata per la seconda volta.

Il bilancio è passato con una debole maggioranza (tappena 4 voti in più); l'on. Corrias può avere ancora dei momenti di respiro ma è certo che la crisi del governo regionale continuerà ad aggravarsi di fronte ai problemi sempre più urgenti che si pongono e che non potranno essere risolti se non con una svolta radicale. In Sardegna è in atto un movimento popolare tra i più vasti e avanzati: la lotta in que-

sti giorni si estende dalle campagne, dalla chiusura delle miniere, dalla emigrazione massiccia. A riconoscere il drammatico movimento è della stessa natura del movimento in atto nel paese e che rende così fragile, instabile e provvisoria la piattaforma del governo di centro sinistra. Ma in Sardegna lo schieramento ha qualcosa di particolare perché parte dalla coscienza sempre più viva e profonda che il popolo arduo deve unirsi intorno all'istituto autonomo per rafforzare ed edificare dal basso la sua rinascita, per respingere la pressione del capitalismo forestiero, per salvare il carattere aggiuntivo degli stanziamenti per il piano minacciati dai provvedimenti anticongiunturali del governo Moro.

La Sardegna negli anni del cosiddetto miracolo economico ha pagato il prezzo dei errori dei governi nazionali e regionali e della DC in particolare: l'economia isolana ha subito un arretramento pauroso, carat-

L'Aquila

Proteste contro l'esoso aumento dei contributi alle Mutue

A Catanzaro la «bonomiana» fa incetta delle deleghe - Il prefetto invitato ad intervenire

L'AQUILA, 29.

Si estende in tutta la provincia il malcontento e l'agitazione fra i coltivatori diretti a causa degli aumenti dei contributi previdenziali. A Provenzano dell'Aquila è stata la più colpita da tali aumenti: difatti fin dal 1959 i bonomiani imposero illegalmente il pagamento da L. 12 a L. 20. Fu questo il primo colpo subito dai coltivatori diretti dell'Aquila mentre quelli delle altre province abruzzesi hanno continuato a pagare L. 12.

Malgrado gli aumenti dei contributi per la Mutua provinciale, i bonomiani hanno aumentato il contributo per le Mutue regolamentari tanto che mentre a Celano, Capistrano, dove la Mutua è amministrata dall'Alleanza dei contadini i coltivatori pagano ancora L. 150 pro capite, i coltivatori diretti dei comuni di Monteleone, Pizzoli e Caporciano pagano L. 1.250 pro capite e quelli di Pescocostanzo, Rocca di Aquila, Pratola P. Sulmona lire 1.150. Non solo, ma dato il forte disavanzo esistente nelle Mutue Comunali in questi giorni i dirigenti bonomiani della Mutua Provinciale hanno proposto ulteriori aumenti.

A Barisciano il primo colpo subito dai coltivatori diretti della Mutua provinciale è stato il pagamento di L. 500 per il 1963 L. 1.000 a mutua, cioè L. 250 in più della quota prevista dalla legge iniziale. In questo giorno i bonomiani hanno proposto un ulteriore aumento di L. 500. E contro questi esosi contributi avranno luogo domenica 1. marzo le elezioni per il rinnovo democratico per le elezioni delle Mutue comunali che i coltivatori diretti della provincia scenderanno in lotta unitamente ai coltivatori di tutta Italia nei prossimi giorni. Le manifestazioni più importanti avranno luogo domenica 1. marzo a Capistrano e Mascione Castelli del Monte dove parleranno l'on. Giorgi, Iorio e Franchi: nel pomeriggio una importante manifestazione si svolgerà a Pratola Peligna, dove parlerà il sen. Milillo dell'Alleanza nazionale dei contadini. In tutta la provincia si svolgono a Catanzaro, Luni, 2 marzo l'on. Giorgi parlerà ad Ofena, Franchi a Putignano, e a Barisciano rispettivamente a Capistrano e S. Pio.

CATANZARO, 29.

La Cassa mutua provinciale coltivatori diretti ha fissato le date delle elezioni per il rinnovo dei consigli delle Mutue comunali al 19 marzo. La comunicazione è stata fatta ai coltivatori diretti e agli impiegati delle Mutue comunali per dare modo ad essi di preparare le elezioni-truffa in favore della organizzazione bonomiana. In parecchi comuni alcuni funzionari delle Casse Mutue sono già al lavoro per l'incetta delle deleghe. In molti centri ciò ha provocato proteste e risentimento tra i contadini. Va ricordato che il prefetto di Catanzaro ad una delegazione, composta dai dirigenti dell'Alleanza dei contadini, della CGIL, e dal compagno on. Poerio, aveva assicurato il suo intervento per garantire la democraticità delle elezioni. Di fronte alla realtà dei fatti, l'Alleanza provinciale dei contadini ha invitato al prefetto il seguente telegramma: «Venuti a conoscenza che Cassa mutua provinciale collettore ha fatto le disposizioni riservate per elezioni rinnovo Consigli mutue comunali giorno 19 marzo stop presidenti ed impiegati mutue comunali si sono messi servizio organizzazione bonomiana et carripiano deleghe stop. Preghiamo autorità intervenire per evitare energiche reazioni coltivatori diretti stop».

Il Prefetto di Catanzaro ha ieri sera convocato i dirigenti dell'Alleanza dei contadini per chiarire i termini del telegramma. I dirigenti sindacali, dopo avere denunciato la manovra di incetta delle deleghe compiuta dai funzionari delle casse mutue in tutti i Comuni, hanno chiesto che il prefetto convocasse un incontro di tutte le organizzazioni per giungere ad un accordo che gli elenchi anagrafici vengano messi a disposizione di tutte le organizzazioni almeno un mese prima delle elezioni e che le stesse elezioni vengano rese pubbliche, attraverso manifesti e che si svolgano in sedi che non siano quelle della bonomiana. Il prefetto non ha preso nessun impegno preciso, limitandosi ad assicurare che applicherà tutte le misure che verranno emanate dal governo.

Bari: conferenza operaia

Sempre basso il salario medio

Dal nostro corrispondente

BARI, 29. Un avvenimento senza dubbio di rilievo ha rappresentato la prima Conferenza operaia della provincia di Bari, indetta dal PCI, che si è conclusa sabato scorso e che ha avuto lo scopo di pervenire ad un'analisi più profonda e precisa dello stato della provincia di Bari, quelli di più intenso sviluppo.

E' in questi anni che nella provincia di Bari e nella regione pugliese gli investimenti industriali e l'occupazione registrano gli incrementi più sensibili e sono questi gli anni di formazione della nuova classe operaia. Nella composizione della quale va rilevata la apprezzabile percentuale di donne impiegate (percentuale che tende a crescere e a variare anche nelle categorie più qualificate tra le nuove leve), l'alta percentuale di occupazione giovanile (in buona parte nascosta) il cui peso si spiega da una parte con il carattere ancora prevalentemente artigianale che molta parte dell'industria e del commercio baresi hanno, e dall'altra con la ricerca di una mano d'opera migrata da parte dell'imprenditore, specie se edile.

La situazione salariale è risultata caratterizzata dalla progressiva erosione del potere di acquisto e dal fatto che il salario medio della provincia di Bari ancora prima del 1963 risultava sensibilmente inferiore a quello medio nazionale. Il salario medio nazionale veniva pagato infatti dall'INAIL pari a 2.334 mentre quello della provincia di Bari era valutato pari a lire 1.962. In generale nella provincia di Bari i salari restano molto bassi soprattutto se si confronta il loro valore in termini di potere di acquisto, se si tiene conto delle nuove spese e delle nuove esigenze che hanno assunto carattere di necessità. I salari di fatto raramente raggiungono le punte di 80 mila lire, mentre si donnesse nella fascia tra 40 e 60 mila lire per scendere, per le donne e i giovani, fino alle 30-35 mila.

corre tra questi fatti economici e sociali e la politica e la strategia del partito. Un'altra caratteristica della conferenza operaia è stata dedicata allo svolgimento del processo di industrializzazione partendo dalla fase precedente al 1961, la fase di impetuosa rinascita, tutte le forze autoantiche.

I compromessi raggiunti dall'on. Corrias, in materia di estrema sinistra, di un bilancio che non è diverso, se non per qualche dettaglio, dai bilanci votati dai governi di centro sinistra, funzione di copertura ancora sostenuta dal PSDA, servono solo a dilazionare la crisi in atto, una crisi destinata ad esplodere sotto la pressione delle masse popolari, che si battono nelle fabbriche, nei campi, e nelle piazze per una piattaforma di azione e di governo rinascita, tutte le forze autoantiche.

Giuseppe Podda

Bari

Lunedì si riunisce il Consiglio comunale

BARI, 29. A distanza di due mesi si riunisce lunedì 2 marzo il Consiglio comunale con un ordine del giorno di ben 275 argomenti di cui 38 ratifiche di deliberazioni prese dalla Giunta.

Non sono invece iscritti all'ordine del giorno i provvedimenti di applicazione della legge 167 i quali avrebbero dovuto essere presi, secondo gli impegni della Giunta, entro il 10 febbraio. Silenzio anche sulla vertenza tra la Saer e il ricorso di questa al Consiglio di Stato che ha bloccato la municipalizzazione del servizio dei pubblici trasporti che avrebbe dovuto entrare in vigore il 31 dicembre 1964. Infine sono state messe all'ordine del giorno 20 interrogazioni e interpellanze, di cui 17 che risalgono al 1962 e 5 al gennaio 1963. Su sei mozioni ve ne sono tre del 1962 e due del gennaio-febbraio 1963. Un quadro abbastanza eloquente dello svuotamento che si opera da tempo del Consiglio comunale dovuto in gran parte alla forza di potere che ha la destra dc (con a capo il sindaco Loupoué) nella Giunta di centro sinistra.

Bari

Manifestazione per Cipro



BARI - Diverse centinaia di giovani, lavoratori e studenti, hanno manifestato nei giorni scorsi a Bisceglie per la pace e l'indipendenza di Cipro. I giovani in corteo con cartelli inneggianti all'indipendenza di Cipro hanno attraversato le vie della città. La manifestazione si è conclusa con un comizio pubblico.

CHINASANTINI POTEDERA il liquore della salute

CIRCOLO RICREATIVO PORTUALE (Casa del Portuale) Via S. Giovanni - Livorno. Questo pomeriggio e questa sera ore 21 TRATTENIMENTI DANZANTI. suonavano i: «5 CIROCHI»

Chilunque pensi ad un PRESTITO o CESSIONE V. Ricordi: Agenzia Istituto Finanziario Italiano - I.F.I. Nuova sede: LIVORNO Via Grande 204 - Tel. 24.691

AUTOSCUOLA MASACCIO. TUTTE LE PATENTI COMPRESA «E» PUBBLICA. FIRENZE: Via Masaccio 190. FIGLINE V.NO: Via V. Locchi 85-89.

Non lasciate peggiorare la vostra ERNIA. Adoperate il SUPER NEO BARRERE P. R. 49 di Parigi. FIRENZE: Via Borgo S. Lorenzo 3, telef. 296.072 - Ogni giorno LUCCA: Farm. Dr. Giannini - P.zza S. Frediano - Ogni giorno P.FERRARO: Farm. Dr. Colli - P.zza S. Popolo, 7 - Ogni giorno SIENA: Merc. 4 Marzo - Farm. Parenti - Banchi di Sopra AREZZO: Sabato 7 Marzo - Dr. Martini - Via G. Monaco PRATO: Lun. 9 Marzo - Farm. Dr. Guaschi - P.zza del Pesce PISA: Merc. 25 Marzo - Farm. Dr. Bicalossi - Corso Italia LA SPEZIA: Ven. 27 Marzo - Alberto Impero - Corso Cavour. Consultate il MAGO o la SIBILLA di ANCONA - Diplomatiche di nome MONTANA Prof. Dr. Carlo MICHAELI e REGINA BRIZZO. I. S. O. F. IMPRESE SPEZZINE ONORANZE FUNEBRI LA SPEZIA - P.zza VERDI, 1 Tel. 22.163 - 21.266

Lambretta INNOCENTI. 150 special, 150 li, 125 li, 175 tv. Scegliete fra questi quattro modelli in ognuno di essi è la qualità INNOCENTI. COMMISSIONARIE PER LA TOSCANA AREZZO: Ditta L. Agnelli - Via Garibaldi, 68. CARRARA: Ditta E. Pieri - Via Roma, 36. CECINA: Ditta L. Venturi - Via Diaz, 27. FIRENZE I: Ditta S. Presenti - Via Cimabue, 16. FIRENZE II - Garage Zaniratti - V.le F.lli Rosselli, 55. Grosseto - Motoformule - Via Montebello, 4. Livorno - A.C.A.M. S.p.A. - P.zza D. Chiesa, 52-59. Lucca - S.n.c. F.lli Meli - V.le Castracci, 162-B. Massa - Ditta G. Frassin - Via Palestro, 11. Pisa - S.n.c. Dei Seppia & C. - Via C. Cattaneo, 1. Pistoia - Emporio dell'Auto - Corso Viti, Em. 23. Pontremoli - Ditta L. Pinotti - Via del Seminario. Siena - Siena Scooter - Viale V. Emanuele, 46. Viareggio - L'Automoto - Via Fratelli, 312.

ENTRATE con FIDUCIA nei negozi. VèGé ALIMENTARI. AVRETE TRE GARANZIE QUALITÀ - PREZZO CONTROLLATO - SERVIZIO. SU TUTTI I PRODOTTI SCONTO 5% IN BOLLINI VèGé.

Autovox - BALLERI - Autovox. SENSAZIONALE. E' USCITO IL NUOVO MODELLO "BIKINI". L'AUTORADIO PER TUTTE LE VETTURE IL PIU' PRATICO - IL PIU' POTENTE - IL MENO COSTOSO UN «EXPLOIT» DELLA PIU' GRANDE INDUSTRIA ITALIANA. L. 31.000 più person. ne. BALLERI-AUTOVOX Livorno - C. Amedeo, 89 - Tel. 24029